



**PROVINCIA
DI PARMA**
SEGRETERIA GENERALE

Segreteria Generale

Vice Segreteria Generale - Dirigente Ufficio Anticorruzione

Piazza della Pace, 1
43121 PARMA

Tel. 0521 931619 - 650
Fax 0521 931624 - 678

e-mail r.alfieri@provincia.parma.it
e-mail p.taverna@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

Parma, 7 novembre 2013

Prot. n. 69971

Ai Sigg.ri Dirigenti
della PROVINCIA DI PARMA
S E D E

Ai Sigg.ri Funzionari
Titolari di Posizione Organizzativa
della PROVINCIA DI PARMA
S E D E

e, p.c.

Al Sig. Presidente
della PROVINCIA DI PARMA
S E D E

Ai Sigg.ri Componenti del
NUCLEO DI VALUTAZIONE
della PROVINCIA DI PARMA
S E D E

Oggetto: Direttive in ordine all'attività di prevenzione del fenomeno corruttivo.

La legge 6 novembre 2012 n.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ha introdotto una serie di strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo.

In attuazione di tale normativa:

- la Conferenza Unificata ha sottoscritto l'intesa, prevista dall'art. 1, commi 60 e 61 della legge 190/2012, con cui sono stati definiti gli adempimenti in capo agli Enti Locali in materia di anticorruzione;
- la CIVIT, individuata quale Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n. 72 dell'11 settembre 2013, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) che contiene le linee guida per la predisposizione del Piano di prevenzione della corruzione di ciascun Ente, da approvare entro il 31 gennaio 2014.

La Provincia di Parma, in attuazione della L. 190/2012 e del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, con deliberazione di Consiglio n. 47 in data 19 giugno 2013, ha recepito le disposizioni in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni.

In particolare, l'art. 20 del citato D.Lgs. n. 39 dispone che ciascun dirigente, nel corso dell'incarico ed annualmente, presenti una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità previste dal medesimo decreto. Il Consiglio ha fissato entro il 30 giugno di ogni anno il termine di presentazione della dichiarazione sull'assenza di cause di incompatibilità. Con nota del 20 giugno u.s. si è pertanto trasmesso al Segretario ed ai Dirigenti una dichiarazione da riconsegnare debitamente firmata, ai fini della successiva pubblicazione sul sito dell'Ente, avvenuta in data 1° luglio, da cui desumere l'assenza di sopravvenute situazioni di incompatibilità relative ai ruoli ricoperti.

Il Piano Nazionale Anticorruzione prevede inoltre l'obbligo di emanare direttive finalizzate all'adozione di misure preventive anticorruzione.

1. Direttiva riguardante l'attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro.

L'art. 53, comma 16 *ter* del D.Lgs.165/2001 dispone che i dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Provincia, non possano svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della Provincia svolta attraverso i medesimi poteri. L'art. 21 del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 ha esteso il divieto ai soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al medesimo decreto e ai soggetti esterni con i quali l'Amministrazione stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo. Il divieto si applica a far data dalla cessazione dell'incarico.

A) In base alle citate disposizioni, nella stesura dei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, deve essere inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti o incaricati della Provincia che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Provincia medesima nei loro confronti nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto.

B) Per i soggetti nei confronti dei quali emerge, a seguito di controlli, il verificarsi della condizione soggettiva di cui sopra, il dirigente competente deve disporre l'esclusione dalle procedure di affidamento.

C) Nei contratti di assunzione del personale e negli atti di incarico deve essere inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto con la Provincia nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente o incaricato cessato dal servizio.

D) Alla cessazione del rapporto ciascun Dirigente segnala ai dipendenti o incaricati cessati che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Provincia, la disciplina contenuta nell'art.53, comma 16 *ter* del D.Lgs. 165/2013 o nell'art. 21 del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

E) Qualora sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16 *ter* del D.Lgs. 165/2001 e nell'art.21 del D.Lgs. 39/2013, il dirigente che ha accertato la violazione ne dà informazione all'Ufficio Legale affinché sia avviata una azione giudiziale diretta ad ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti o incaricati.

2. Direttiva riguardante la verifica di precedenti penali in occasione dell'attribuzione di incarichi dirigenziali, amministrativi di vertice, di nomina di commissioni per affidamento commesse o di concorso e di assegnazione agli uffici con deleghe gestionali.

L'art. 35 *bis* del D.Lgs. 165/2001 e l'art. 3 del D.Lgs. 39/2013 dispongono che coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del tit. II del libro secondo del codice penale (*delitti contro la pubblica amministrazione*):

- non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

- non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
- non possono ricevere incarichi amministrativi di vertice o incarichi dirigenziali nelle pubbliche amministrazioni.

A) L'applicazione delle citate disposizioni comporta in primo luogo che, qualora la nomina di commissioni di gara e di concorso o l'attribuzione di incarichi dirigenziali o direttivi siano preceduti da avvisi di selezione, siano espressamente inserite negli avvisi le condizioni ostative al conferimento.

B) Per le persone individuate, la nomina deve essere preceduta dall'accertamento dei precedenti penali mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 (art. 20 del D.Lgs. 39 del 2013).

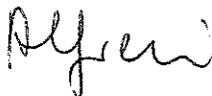
C) Dovranno essere adottati gli atti necessari per adeguare i regolamenti sulla formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di concorso.

Nell'evidenziare le modifiche apportate dalla L. n. 190/2012 all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, in allegato si produce lo schema utile per la stesura delle determinazioni rivolte al conferimento di incarichi esterni, recanti, ai punti 27 e 28, gli adempimenti concernenti rispettivamente l'attestazione dell'avvenuta acquisizione della valutazione, della Pubblica Amministrazione di appartenenza, circa l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interesse per docenti universitari a tempo definito e dipendenti pubblici a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al 50% dell'orario di servizio e l'attestazione dell'avvenuta acquisizione dell'autorizzazione della Pubblica Amministrazione di appartenenza per docenti universitari e dipendenti pubblici a tempo pieno. In tal senso viene sostituito il modello già diffuso per la stessa tipologia di provvedimento in data 30.09.2013 con prot. n. 62483.

Distinti saluti.

La Segretaria Generale

- Dr.ssa Rita Alfieri -



La Responsabile della prevenzione della corruzione

- Dr.ssa Paola Taverna -



INCARICHI ESTERNI

N.	DESCRIZIONE	SI	NO	NOTE
1	Intestazione: Ente e autorità che emana il provvedimento e tipo di provvedimento			
2	Oggetto: Indica in sintesi il contenuto del provvedimento			
3	Riferimenti di diritto: Estremi della delega alla firma dell'atto - se persona diversa dal Dirigente			
4	Riferimenti di diritto: TUEL 267/2000 art. 191			
5	Riferimenti di diritto: Deliberazione approvazione del bilancio			
6	Riferimenti di diritto: Deliberazione approvazione PEG			
7	<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti di diritto specifici: Individuazione normativa dei presupposti della spesa (Art. 7, comma 6 e segg. del D.Lgs. 165/2011 o art. 90 codice appalti) 			
8	Mancanza della professionalità interna idonea (art. 7, comma 6 lett. b, DLGS 165/2001)			<i>Vedi Reg. Prov.</i>
9	Presenza dei seguenti requisiti: a) Esatta indicazione dell'incarico con riferimento a prestazione d'opera professionale (studio, ricerca e consulenza o prestazione d'opera professionale relativa a opera pubblica); b) Corrispondenza con le competenze riferibili all'ente (TUEL e DPR 194/1996); c) indicazione di obiettivi e progetti specifici e determinati; d) coerenza con le esigenze di funzionalità dell'Ente			
10	Richiamo alla determina a contrarre qualora si tratti di atto di affidamento			
11	Riferimenti dell'incarico approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 nell'ambito dell'elenco degli incarichi necessari approvati dal Consiglio ex art. 3 comma 55 L. 244/07 e successive modifiche			

12	Riferimento al rispetto del tetto di spesa introdotto dall'art. 6, comma 6 del DL 78/2010 come modificato dalla Legge di conversione n. 122/2010			
13	Estremi dell'avviso di selezione			
14	Esito della selezione			
15	Possesso dei titoli richiesti			
16	Indicazione delle ragioni per cui non si procede alla selezione in coerenza con l'art. 50 del regolamento per la disciplina degli uffici e dei servizi			
17	Indicazione del corrispettivo e della sua congruità			
18	Disciplinare di incarico allegato da cui devono risultare: a) Compenso previsto; b) Modalità di pagamento a prestazione resa; c) durata; d) Luogo; e) Oggetto; f) Tipologia contrattuale: collaborazione autonoma professionale, collaborazione autonoma occasionale. Co.co.co., incarico di prestazione professionale; g) Forme di controllo sullo svolgimento della prestazione con correlata previsione di clausole di penalità e risoluzione			<i>g) condizione necessaria con riferimento alla tipologia di prestazione</i>
19	Parere preventivo Collegio dei Revisori (ex art. 1, comma 42 L. 311/2004)			<i>Vedi delib. CC Toscana n. 6/2005 e n. 42/2009</i>
20	Previsione della comunicazione alla Corte dei Conti (ex art. 1, cn. 173 della L. 266/2005)			<i>Se l'incarico è superiore a 5000 euro</i>
21	Previsione della pubblicazione dell'incarico conferito sul sito web: (Efficacia dell'incarico deriva da pubblicazione sito web di nominativo, oggetto e compenso)			<i>Art. 3, comma 18, L. 244/2007</i>
22	Motivazione: Valutazione dell'interesse pubblico sottostante			
23	Dispositivo: espressione della volontà di affidare l'incarico al soggetto selezionato/incaricato, impegno della somma, presenza di: capitolo di spesa; soggetto beneficiario della spesa, previsione CIG/CUP			<i>Se si tratta di incarichi ai sensi del D.Lgs. 163/2006, indicare sempre il CIG e il CUP se la spesa ricade nel titolo II° e alla base c'è un progetto. Se si tratta di incarichi ai sensi del Reg. degli uffici e dei servizi, non è richiesto CIG (anche se deve sempre essere assicurata la tracciabilità mediante c/c dedicato</i>

24	Obbligo di comunicazione al beneficiario della spesa ex art. 191 co. 1 TUEL			
25	Indicazione termini e autorità a cui ricorrere			<i>Formula da utilizzare: "di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni".</i>
26	Indicazione responsabile procedimento/firmatario con contestuale dichiarazione di assenza di conflitto d'interessi ex-art. 6-bis della Legge 241/1990, come introdotto dalla Legge 190/2012			
27	Attestazione avvenuta acquisizione della valutazione della Pubblica Amministrazione di appartenenza circa l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interesse per docenti universitari a tempo definito e dipendenti pubblici a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al 50% dell'orario di servizio ex-art. 53, D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla Legge 190/2012			
28	Attestazione avvenuta acquisizione autorizzazione della Pubblica Amministrazione di appartenenza per docenti universitari e dipendenti pubblici a tempo pieno ex-art. 53, D.Lgs. n.165/2001, come modificato dalla Legge 190/2012			
29	Presenza del visto di regolarità contabile			